

# Capitolo 5

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Punti salienti

#### Gli apprendimenti dei piemontesi nella rilevazione INVALSI 2023

- Nel 2023 le prove INVALSI evidenziano in Piemonte un ulteriore aumento di studenti low performer in uscita dal primo e dal secondo ciclo di istruzione. I low performer sono coloro che non raggiungono gli apprendimenti di base nei principali ambiti rilevati dall'indagine: *Italiano* e *Matematica*.
- Le difficoltà scolastiche non sono presenti in ugual misura tra i giovani piemontesi. Le analisi sulla distribuzione dei low performer mostrano come origine e background socioeconomico della famiglia siano, in Piemonte, strettamente collegati ai livelli di apprendimento raggiunti.

#### Apprendimenti nel primo ciclo

- Nella scuola primaria i risultati medi dei piemontesi si presentano in linea con quelli medi nazionali e della macro-area di appartenenza: in V classe si attestano a 194 in Italiano (197 Nord Ovest e 196 Italia) e a 189 in Matematica (191 Nord Ovest e 190 Italia).
- Nella scuola secondaria di primo grado il Piemonte si colloca tra le regioni in cui la quota di low performer in uscita dal primo ciclo nel 2023 risulta nel quinquennio in aumento ed elevata: 36% in Italiano (erano al 31% nel 2019) e del 40% in Matematica (35% nel 2019).
- Nella prova di *Inglese* (ascolto e lettura) gli studenti e le studentesse piemontesi nel primo ciclo hanno risultati migliori della media italiana, tuttavia non quanto i risultati medi registrati in Lombardia e Veneto (con cui solitamente il Piemonte si confronta).

#### Apprendimenti nel secondo ciclo

- Al termine del secondo ciclo i low performer risultano in forte aumento: dal 24% del 2019 al 41% del 2023 in Italiano e dal 31% del 2019 al 41% del 2023 in Matematica.
- Gli istituti professionali, in tutte le regioni, si confermano gli indirizzi con i risultati di apprendimento più problematici, verso cui agire con attività di sostegno alla fascia più debole degli studenti. Sia l'ambito di Italiano che quello della Matematica superano ampiamente il 60% di studenti e studentesse che completano il secondo ciclo di istruzione con livelli di apprendimento insufficienti.

#### L'indicatore di dispersione implicita

- Un segnale positivo deriva dall'andamento della *dispersione implicita*, indicatore che l'INVALSI calcola, come quota di studenti che terminano il secondo ciclo di scuola con competenze di base inadeguate in tutte le materie (Italiano, Matematica, Inglese-ascolto, Inglese-lettura), quindi a forte rischio di marginalità sociale negli anni a venire. In Piemonte nel passaggio dal 2019 al 2021, con la pandemia, la *dispersione implicita* era raddoppiata: dal 3% al 6%. Nel 2022 l'indicatore era sceso al 5%, ma è solo con il 2023 che, attestandosi al 3,4%, si riavvicina ai valori pre-pandemici.

## 5.1 GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI PIEMONTESI

Il capitolo offre un quadro dei livelli di apprendimento degli studenti piemontesi rilevati dai test del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) -INVALSI nella primavera del 2023<sup>1</sup>.

### L'indagine del Sistema Nazionale di Valutazione-INVALSI 2023

Il monitoraggio del sistema d'istruzione italiano attraverso i risultati dell'indagine SNV-INVALSI<sup>2</sup> offre elementi di conoscenza, standardizzati a livello nazionale, sui livelli di apprendimento degli studenti. Nel 2023, terza rilevazione post-pandemica, le prove si sono nuovamente svolte secondo la struttura ordinaria prevista dalle norme. Lo svolgimento delle prove della classe III della secondaria di primo grado torna ad essere requisito di ammissione all'esame di Stato e, per la prima volta dalla loro introduzione nel 2019, anche le prove dell'ultimo anno della secondaria di secondo grado diventano requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo (INVALSI, 2023).

Nel 2023 la rilevazione degli apprendimenti SNV-INVALSI ha riguardato:

- le classi II e V della primaria,
- la classe III della secondaria di primo grado,
- le classi II e V della secondaria di secondo grado.

Hanno partecipato oltre 12.000 scuole, statali e paritarie, e 2.700.000 studenti, insieme ai loro docenti e alle loro famiglie.

Le prove sono censuarie, vengono cioè sostenute da tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione. Inoltre, sul totale delle scuole e delle classi partecipanti, viene estratto un campione con metodo a due stadi: nel primo stadio sono campionate le scuole e nel secondo, di norma, due classi per ogni scuola selezionata allo stadio precedente.

Il campione nazionale è rappresentativo delle cinque macro-aree e delle regioni italiane. Nella scuola secondaria di secondo grado il campione è rappresentativo anche di quattro tipologie di scuola<sup>3</sup>. Lo scopo del campione è di garantire l'attendibilità dei dati raccolti: nelle classi campione è infatti presente un osservatore esterno con il compito di assicurare la regolarità della somministrazione delle prove e di trasmettere i risultati all'INVALSI.

Le prove 2023 si sono svolte in due modalità: nella scuola primaria sono state proposte agli alunni in forma cartacea, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, invece, le prove sono state proposte agli studenti tramite computer (Computer-Based Test, CBT). Le prove CBT consentono l'analisi dei risultati delle prove dell'intera popolazione studentesca coinvolta.

Agli ambiti di *Italiano* e *Matematica*, si affiancano le prove di *Inglese* per la V primaria, la III secondaria di primo grado e la V secondaria di secondo grado.

La restituzione dei risultati avviene tramite i punteggi medi, a cui si aggiunge la distribuzione dei risultati degli studenti in diversi livelli di apprendimento che consentono di individuare la quota di coloro che non raggiungono i livelli considerati di base nei diversi ambiti nella primaria e al

<sup>1</sup> Sono disponibili tabelle e grafici sulla rilevazione INVALSI 2023 in [Statistiche online Sezione G](#).

<sup>2</sup> La rilevazione SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) è stata affidata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) attraverso la direttiva ufficiale del 15/09/2008.

<sup>3</sup> Per le prove di Italiano e Inglese, la suddivisione è la seguente: Licei scientifici, classici e linguistici - Altri Licei - Istituti tecnici - Istituti professionali; per la prova di Matematica: Licei scientifici - Altri Licei - Istituti tecnici - Istituti professionali.

termine del primo e del secondo ciclo di scuola (*low performer* e dispersione scolastica implicita).

## 5.2 GLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

Nella scuola primaria (classe II e V) i risultati medi in *Italiano* e *Matematica* dei piemontesi si presentano in linea con quelli medi dell'Italia e della macro-area di appartenenza. Nel 2023 i risultati in italiano classe II della primaria recuperano il divario registrato nel 2022 sia rispetto quello medio nazionale che di macro-area. Anche per le altre grandi regioni del Nord Italia si osservano risultati in linea con la media nazionale: Lombardia, Veneto e Emilia Romagna.

**Tab. 5.1 Risultati in *Italiano* e *Matematica* in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, II e V primaria, INVALSI 2023**

	II primaria				V primaria			
	Italiano		Matematica		Italiano		Matematica	
	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	192	3,1	189	3,4	194	2,4	189	2,5
Lombardia	195	2,9	195	2,9	198	2,5	192	2,7
Veneto	194	3,6	191	4,1	192	2,8	189	2,3
Emilia Romagna	196	2,8	189	2,0	196	1,9	190	1,5
Nord Ovest	194	2,1	193	1,8	197	1,4	191	1,8
ITALIA	194	0,9	190	1,0	196	0,8	190	0,8

Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

**Tab. 5.2 Risultati in *Italiano* e *Matematica* in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, III secondaria di primo grado, INVALSI 2023**

	III secondaria primo grado			
	Italiano		Matematica	
	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	188	2,2	188	2,3
Lombardia	200	3,2	203	2,9
Veneto	204	1,7	204	2,6
Emilia Romagna	195	2,4	194	3,6
Nord Ovest	196	2,2	197	2,0
ITALIA	195	1,0	193	1,1

Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Nella scuola secondaria di primo grado il Piemonte si colloca tra le regioni in cui i risultati si posizionano al di sotto della media italiana, in *Italiano* e in *Matematica*. Diversamente, Lombardia e Veneto ottengono risultati al di sopra della media italiana sia in *Italiano* sia in *Matematica*. L'analisi interregionale dei risultati medi restituisce solo una parte dell'informazione necessaria a conoscere il sistema. Anche il confronto nel tempo è importante per capire gli effetti della pandemia sugli apprendimenti. Con la distribuzione dei risultati sulle scale di apprendimento, infatti, è possibile individuare la quota di *low performer*, ossia di coloro che non raggiungono i livelli considerati di base nei diversi ambiti approfonditi dalla rilevazione INVALSI.

Nel 2023 le prove INVALSI evidenziano in Piemonte un ulteriore aumento di studenti *low performer* in uscita dal primo ciclo di istruzione: sono il 36% in Italiano (erano 31% nel 2019) e il 40% in Matematica (35% nel 2019).

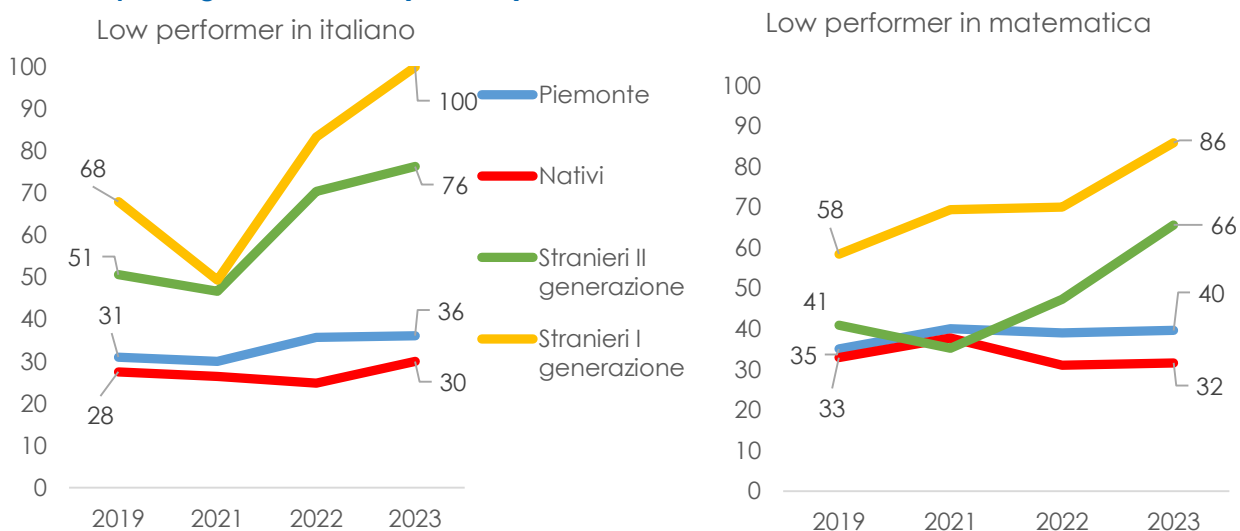
Le difficoltà non si distribuiscono in ugual misura, in base alle diverse caratteristiche, tra i/le giovani piemontesi. Le analisi sulla distribuzione dei *low performer* mostrano come l'origine di chi frequenta la scuola e il background socioeconomico della famiglia siano strettamente collegati ai livelli di apprendimento raggiunti.

Soffermandoci sulla distribuzione degli apprendimenti in *Italiano* e *Matematica* al termine del primo ciclo, articolati per origine: si osserva come l'onda lunga delle difficoltà generate dall'interruzione della scuola in presenza, per l'emergenza sanitaria da Covid-19, abbia colpito in particolare coloro che possiedono un background migratorio (studenti e studentesse con cittadinanza non italiana).

Nel 2021, anno successivo allo scoppio della pandemia, la quota di *low performer*, non mostra significative differenze rispetto alla situazione del 2019. Dal 2022, la distribuzione inizia a segnalare i diversi effetti sugli apprendimenti:

- per i nativi la situazione migliora, si riducono le quote di giovani in difficoltà sia in *Italiano* sia in *Matematica*;
- per gli stranieri di seconda generazione (nati in Italia con cittadinanza non italiana) si osserva un aumento della quota di coloro che non raggiungono gli apprendimenti di base;
- per gli stranieri di prima generazione (nati all'estero con cittadinanza non italiana) le fragilità diventano sempre più importanti.

**Fig. 5.1 Andamento *low performer* in Italiano e Matematica al termine del primo ciclo in Piemonte, per origine 2019-2023 (valori %)**



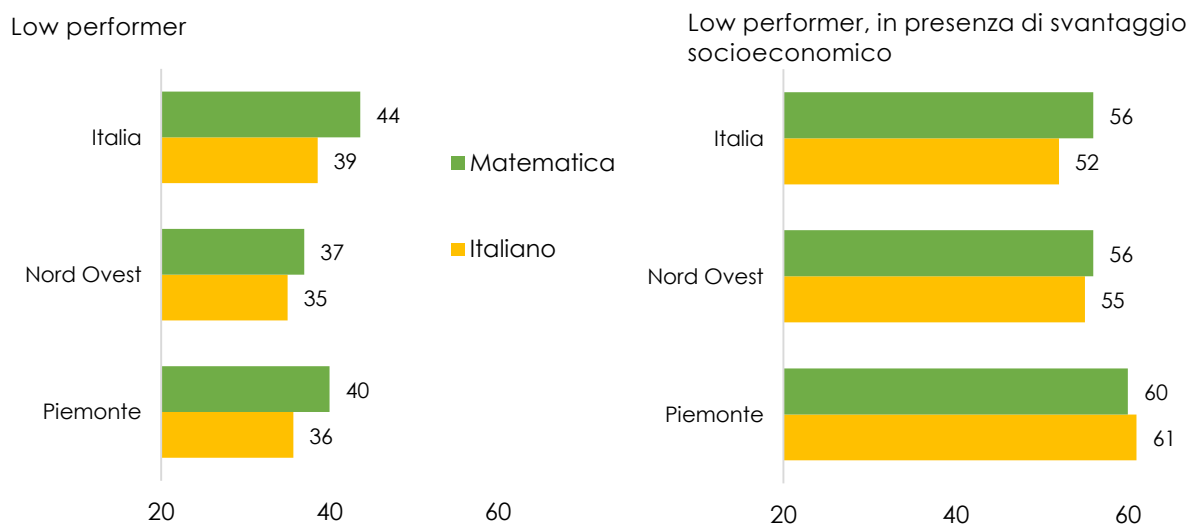
Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Nel 2023 coloro che, in Piemonte, hanno terminato il primo ciclo sono per circa l'85% nativi e per il 15% stranieri di prima o seconda generazione. Tra i nativi la quota dei *low performer*, in entrambi gli ambiti, risulta ben al sotto di quella del Piemonte. Invece, tra chi non ha la cittadinanza italiana, la quota di studenti in difficoltà riguarda una fascia ampia di studenti e studen-

tesse (in valori assoluti sono circa 6.000 persone). Le seconde generazioni, che nel post pandemia sembravano aver retto meglio, raggiungono quote di oltre il 60% di studenti in difficoltà. Le prime generazioni risultano le più fragili: quasi tutti non raggiungono livelli adeguati negli apprendimenti. Le lacune generate nella fase pandemica per la mancata scuola in presenza mostrano ora tutte le loro conseguenze negative.

Tuttavia, il background migratorio dello studente, individuato anche da INVALSI come elemento di maggior criticità rispetto agli esiti, è solo uno dei fattori a pesare sulle difficoltà di apprendimento. Infatti, tale caratteristica è spesso espressione di una fragilità socioeconomica della famiglia d'origine, fattore che più di tutti pesa sulle differenze negli apprendimenti. Le famiglie che, durante l'interruzione della scuola in presenza, hanno potuto garantire strumenti, connessioni e supporto nello studio sono riuscite a contenere l'onda d'urto. Le famiglie più fragili, con scarse risorse economiche e sociali, hanno avuto più difficoltà a sostenere gli apprendimenti dei propri figli e figlie. Ciò è avvenuto in Piemonte più che nella macro-area di appartenenza, il Nord Ovest, e nella media italiana: studenti e studentesse con famiglie in svantaggio socioeconomico si collocano al di sotto dei livelli di base negli apprendimenti in più del 60% dei casi in Piemonte, rispetto a circa il 55% osservato nella macro-area Nord Ovest e a livello nazionale.

**Fig. 5.2 Low performer in Italiano e Matematica al termine del primo ciclo di scuola in Piemonte, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2022, elaborazioni IRES Piemonte

### I risultati delle prove d'Inglese nel primo ciclo

Nel 2023, le prove INVALSI hanno rilevato anche gli apprendimenti in *Inglese*: i due ambiti approfonditi sono l'ascolto e la lettura in lingua.

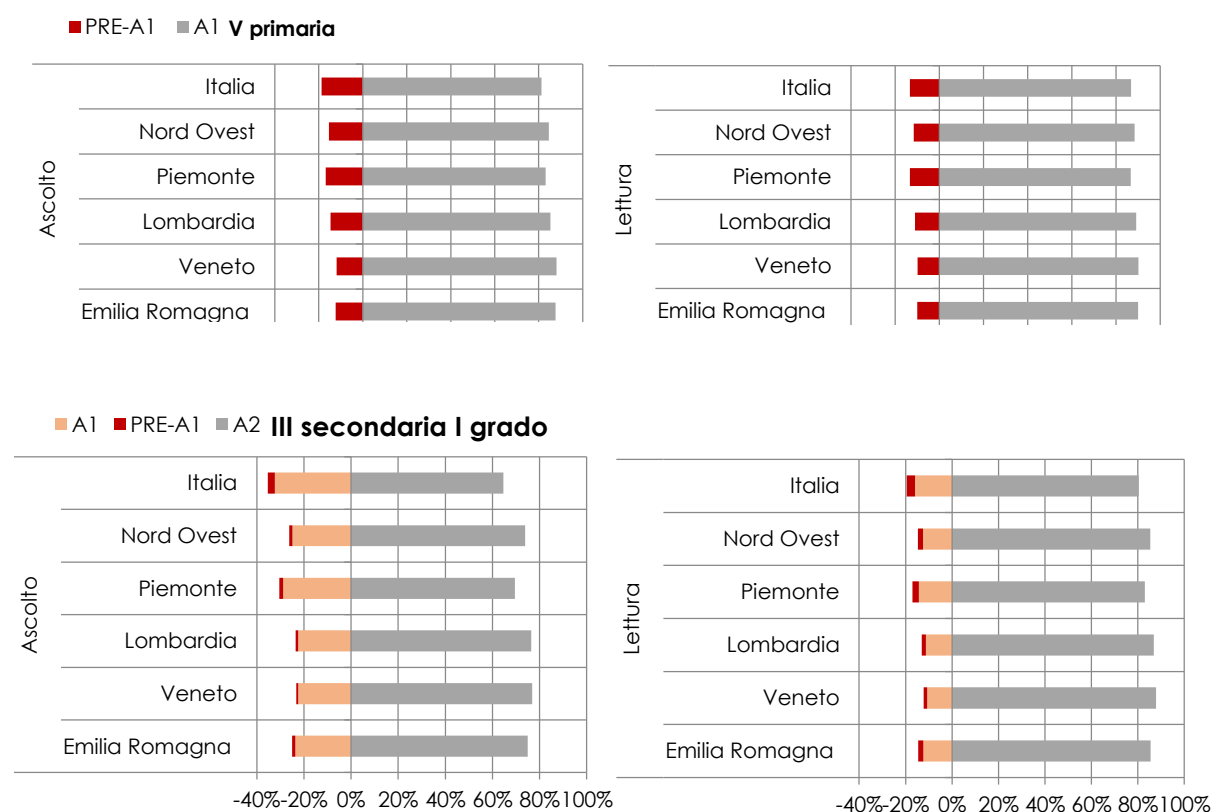
In V primaria i giovani piemontesi si collocano, nei due ambiti, a cavallo della media nazionale sia per punteggio medio (in ascolto 201 punti, in lettura 200 punti) sia per distribuzione nei livelli di apprendimento (fig. 5.3). Più elevati i risultati medi delle altre regioni del Nord Italia, tuttavia nella primaria non si discostano significativamente dalla media nazionale.

**Tab. 5.3 Risultati in Inglese: Ascolto e Lettura in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, V primaria e III secondaria di I grado, INVALSI 2023**

	V primaria				III secondaria I grado			
	Ascolto Inglese		Lettura Inglese		Ascolto Inglese		Lettura Inglese	
	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	201	3,2	200	2,8	206	2,6	208	2,6
Lombardia	210	4,6	208	3,3	213	2,3	211	2,8
Veneto	207	3,1	205	2,3	209	2,1	209	1,7
Emilia Romagna	213	2,4	207	1,9	213	2,6	211	3,0
Nord Ovest	207	2,2	205	1,6	211	1,7	209	1,9
ITALIA	202	1,3	202	0,9	202	1,2	203	1,1

Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

**Fig. 5.3 I livelli di apprendimento in Inglese in V primaria e III secondaria di primo grado in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Nelle prove di *Inglese* i giovani piemontesi di terza media, con 206 punti in lettura e 208 in ascolto, hanno risultati al di sotto della marco-area Nord Ovest anche se si collocano al di sopra della media italiana. Nelle altre regioni del Nord il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado conferma i punteggi medi di ascolto e lettura in *Inglese*. Il Piemonte, in questo

contesto, si colloca in una posizione intermedia, come evidenziato anche dalla distribuzione nei livelli di apprendimento.

In V primaria, nelle prove d'ascolto, la percentuale di studenti piemontesi che non raggiunge il livello previsto (A1) dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione risulta inferiore rispetto alla percentuale italiana (17% in Piemonte e 19% in Italia). In lettura si osserva la medesima distribuzione del livello nazionale: non raggiunge il livello base il 13% degli studenti. I piemontesi al di sopra del livello base previsto sono l'83% nella prova di ascolto e l'87% in quella di lettura.

Nella classe III della secondaria di primo grado le differenze tra macro-area Nord Ovest e Italia si ampliano. Il Piemonte si colloca in posizione intermedia, distanziandosi rispetto ai risultati più elevati delle altre regioni del Nord Italia, ad eccezione dell'Emilia Romagna. Non raggiungono il livello base previsto (A2) il 29% dei giovani piemontesi nella prova di ascolto e il 14% in quella di lettura.

### 5.3 GLI APPRENDIMENTI NEL SECONDO CICLO

Nella secondaria di II grado i divari territoriali di risultato si ampliano ancor più. In Piemonte, già all'inizio del secondo ciclo di studi, si registrano punteggi al di sopra della media Italiana in entrambi gli ambiti oggetto della rilevazione. Il dato si conferma, inoltre, al termine del secondo ciclo di studi: i punteggi si presentano al di sopra della media italiana sia in *Italiano* (202 punti) che in *Matematica* (200 punti). Dai risultati emergono livelli medi di apprendimento migliori nelle due grandi regioni del Nord Ovest (Piemonte e Lombardia) e del Nord Est (Veneto ed Emilia Romagna) rispetto quelli della media italiana.

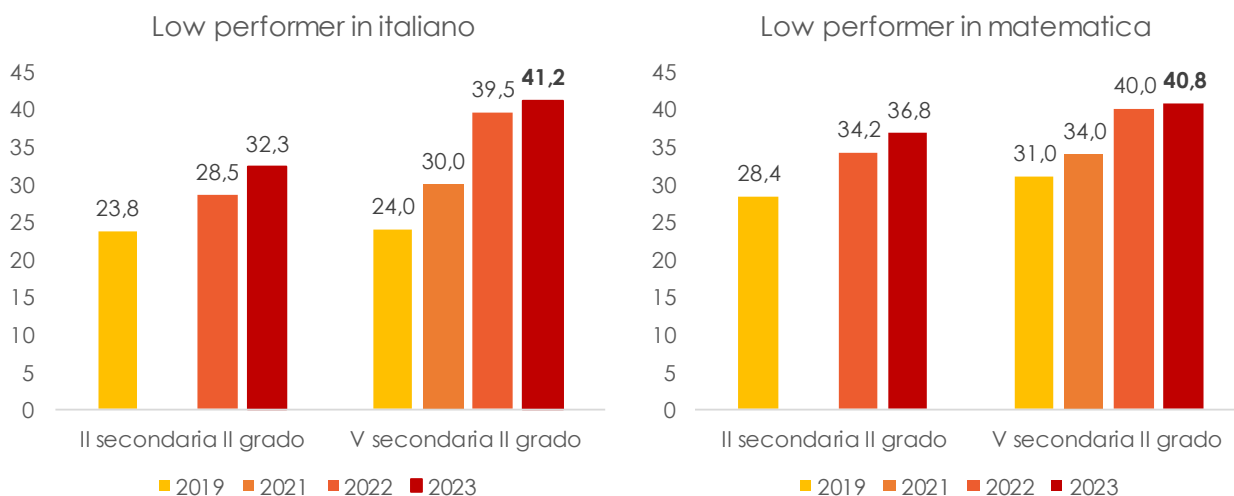
**Tab. 5.4 Risultati in Italiano e Matematica in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, secondaria di II grado, INVALSI 2023**

	II secondaria secondo grado				V secondaria secondo grado			
	Italiano		Matematica		Italiano		Matematica	
	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	199	3,9	202	4,3	199	4,6	200	5,1
Lombardia	206	3,4	208	3,9	206	4,1	207	4,8
Veneto	260	3,8	210	4,1	207	3,6	206	4,3
Emilia Romagna	198	4,4	201	5,0	202	5,0	205	5,4
Nord Ovest	203	2,6	205	3,1	203	2,9	203	3,4
ITALIA	196	1,2	197	1,3	194	1,4	193	1,6

Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

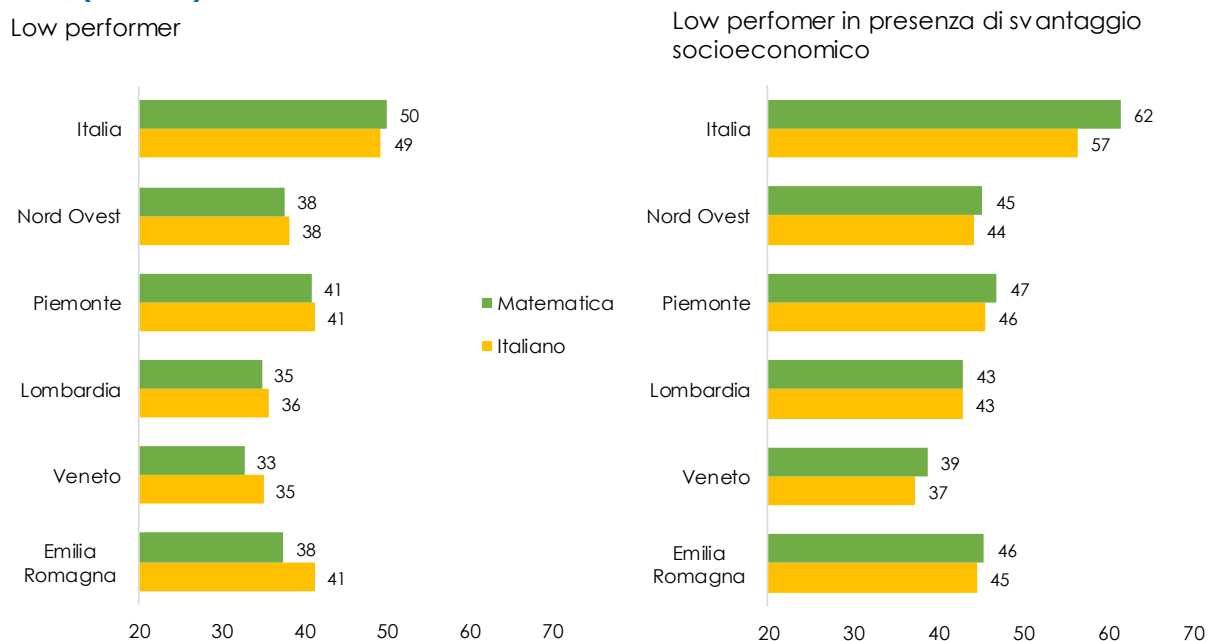
Il confronto nel tempo dei dati piemontesi (2019-2023) registra per gli studenti della classe II della secondaria di secondo grado un aumento della quota di studenti in difficoltà, erano il 24% nel 2019, arrivano al 32% nel 2023. Tuttavia l'incremento più intenso delle difficoltà si registra al termine del secondo ciclo: in *Italiano* si rileva un aumento statisticamente significativo della quota di studenti con livelli insufficienti di apprendimenti (dal 24% del 2019 al 41% del 2023). Anche in *Matematica* si osserva un aumento significativo, con la quota di *low performer* che passa dal 31% del 2019 al 41% al 2023. Si tenga conto che tale quota resta molto al di sotto di quella registrata a livello nazionale al termine del secondo ciclo: 50% (fig.5.5).

**Fig. 5.4 Low performer in Italiano e Matematica nel secondo ciclo in Piemonte, confronto 2019-2023 (val. %)**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

**Fig. 5.5 Low performer in Italiano e Matematica nel secondo ciclo e low performer in presenza di svantaggio socioeconomico, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Confrontando i dati piemontesi con quelli delle altre grandi regioni del Nord Italia, del Nord Ovest e della media nazionale si osserva come, in uscita dal secondo ciclo, la quota di low performer si distribuisca in maniera differente a seconda del contesto territoriale. In *Italiano* la quota di piemontesi che non raggiunge i livelli di base al termine del secondo ciclo (41%) è in linea con quella dell'Emilia Romagna (41%) ma superiore a quella della macro-area di appartenenza (38%), della Lombardia (36%) e del Veneto (35%). Risulta inferiore, invece, a quella media nazionale (49%). Stesso discorso per la *Matematica*. Il Piemonte (41%) assume una posizione

intermedia tra la quota registrata nel Nord Ovest (38%), nelle altre grandi regioni del Nord (Lombardia 35%, Veneto 33%, Emilia Romagna 38%) e quella a livello nazionale (50%). Inoltre, anche al termine del secondo ciclo lo status socioeconomico della famiglia di origine, se basso, ha in Piemonte un peso di circa altri 5 p.p. sulla quota di studenti in difficoltà.

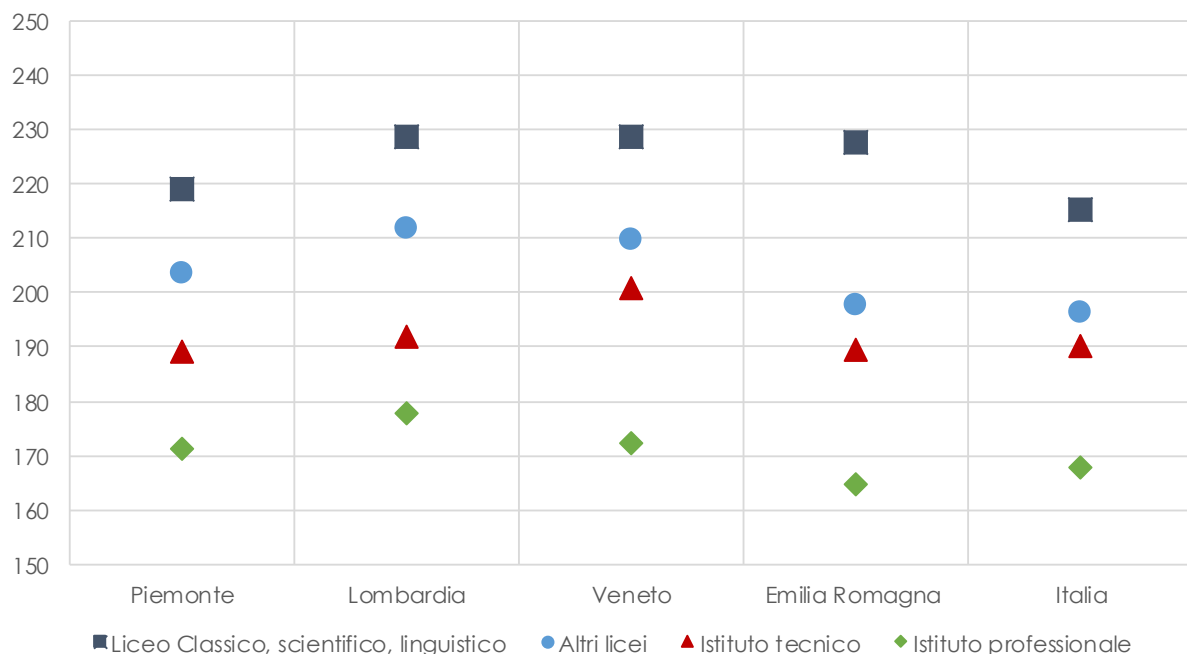
### Secondaria di II grado: i livelli di apprendimento in *Italiano* nei differenti indirizzi

Nel 2023 i risultati in *Italiano* della scuola secondaria di secondo grado sono disaggregati dall'INVALSI in quattro aree di indirizzo:

- 1) Liceo classico, scientifico, linguistico,
- 2) Altri Licei<sup>4</sup>,
- 3) Istituto tecnico,
- 4) Istituto professionale.

Nel complesso, come negli anni precedenti, in Piemonte, studenti e studentesse di Licei classici, scientifici e linguistici ottengono risultati in *Italiano* mediamente più alti di quelli degli Altri licei e degli Istituti tecnici, che, a loro volta, mostrano risultati superiori a quelli degli Istituti professionali. Nel confronto interregionale i risultati in *Italiano* di chi è all'inizio del secondo ciclo (classe II secondaria secondo grado) e frequenta un liceo classico, scientifico o linguistico in Piemonte, si presentano in linea con la media nazionale e inferiori a quelli degli omologhi delle altre grandi regioni del Nord. Al termine del secondo ciclo chi esce da un liceo classico, scientifico o linguistico in Piemonte presenta, invece, risultati in linea con quelli di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e molto al di sopra della media nazionale.

**Fig. 5.6 Risultati in *Italiano* per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe II secondaria di secondo grado, INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: per Italiano Altri Licei comprende: scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

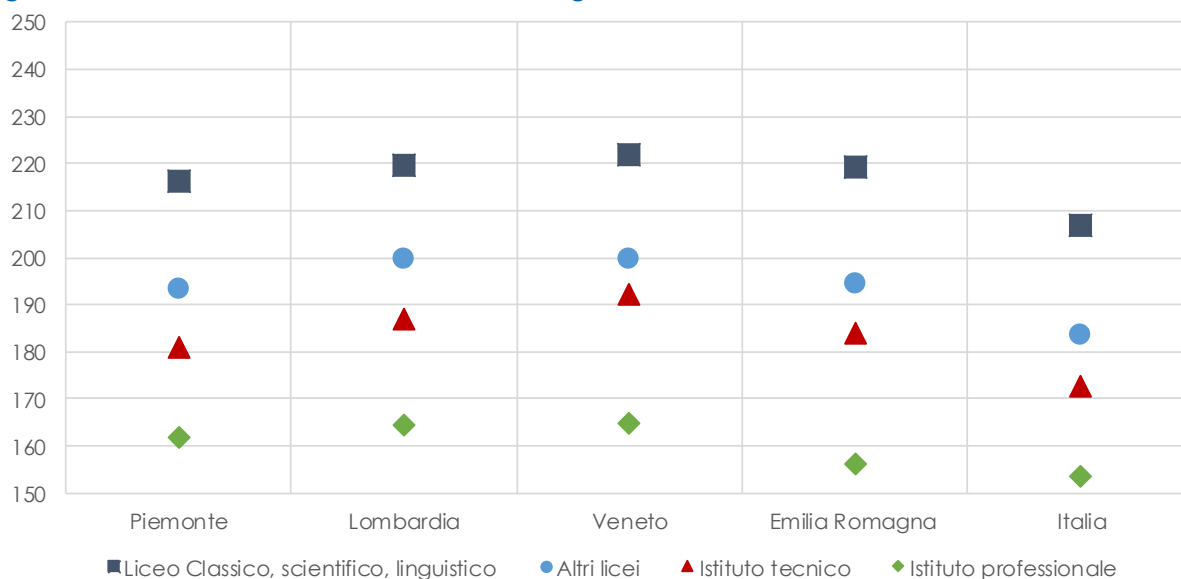
<sup>4</sup> Liceo delle scienze umane, Liceo economico sociale, Liceo artistico e coreutico-musicale

Per chi frequenta gli altri licei, all'inizio del secondo ciclo, si osservano risultati in *Italiano* in linea tra Piemonte, Lombardia e Veneto, superiori ad Emilia Romagna e Italia. Al termine del secondo ciclo, i risultati dei piemontesi si presentano in linea con quelli degli emiliani, di poco inferiori a quelli dei lombardi e veneti, ma ben al di sopra di quelli osservati per la media nazionale.

Nell'indirizzo tecnico, nella II classe si registrano risultati in *Italiano* in linea con quelli delle altre grandi regioni del Nord e della media nazionale, ad eccezione del Veneto che registra livelli medi di apprendimento superiori a quelli delle altre regioni del Nord e dell'Italia. Al termine del secondo ciclo i risultati in *Italiano* di chi frequenta un Istituto tecnico nelle grandi regioni del Nord, compreso il Piemonte, sono statisticamente al di sopra del risultato medio nazionale.

Infine, per quanto riguarda gli istituti professionali, in Piemonte si registra, all'inizio della secondaria di secondo grado, un punteggio intermedio (171 punti): al di sopra di quello nazionale (168 punti), in linea con quello del Veneto (172 punti) e inferiore a quello della Lombardia (178). Al termine del secondo ciclo, con 162 punti, il Piemonte si presenta in linea con Lombardia e Veneto (rispettivamente a 164 e 165 punti), supera l'Emilia Romagna (con 156 punti) oltre a superare in maniera statisticamente significativa la media nazionale (154 punti).

**Fig. 5.7 Risultati in *Italiano* per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe V secondaria di secondo grado, INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: per l'Italiano gli Altri Licei sono: scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

## Secondaria di II grado: i livelli di apprendimento in **Matematica** nei differenti indirizzi

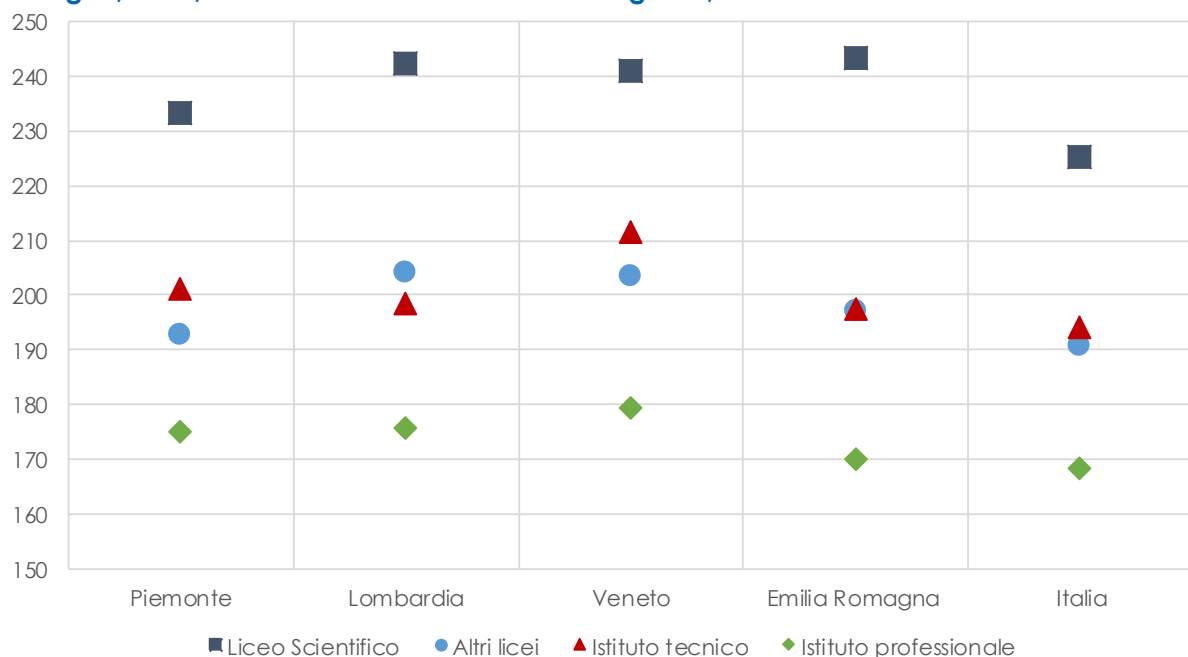
Nelle prove di *Matematica*, invece, i risultati della scuola secondaria di secondo grado sono disaggregati dall'INVALSI in funzione delle seguenti tipologie di scuola:

- 1) Licei scientifici,
- 2) Altri licei<sup>5</sup>,
- 3) Istituti tecnici,
- 4) Istituti professionali.

In questo caso i licei scientifici piemontesi ottengono risultati più elevati degli altri indirizzi di studio presenti in regione, seguiti dagli Istituti tecnici, che a loro volta superano gli Altri licei e gli Istituti professionali. All'inizio del secondo ciclo di istruzione i piemontesi mostrano in tutti gli indirizzi di studio punteggi al di sopra della media nazionale. Dato che si conferma anche al termine della secondaria di secondo grado. Tuttavia, rispetto al confronto interregionale, si osserva come i licei scientifici piemontesi assumano una posizione arretrata rispetto ai contesti territoriali di confronto.

Gli Istituti tecnici mostrano, all'inizio del secondo ciclo, risultati al di sotto del Veneto e in linea con quelli di Lombardia, Emilia Romagna e della media italiana. Al termine delle superiori, il Piemonte perde terreno e si posiziona in coda alle grandi regioni del Nord ma al di sopra della media italiana.

**Fig. 5.8 Risultati in Matematica per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe II secondaria di secondo grado, INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

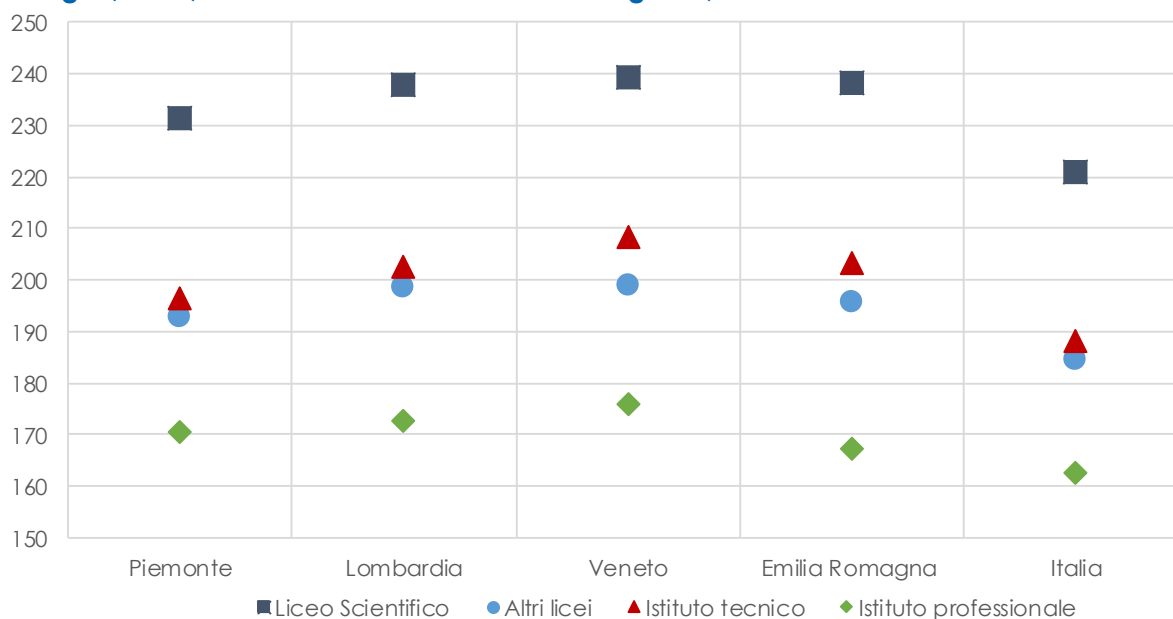
Nota: per Matematica Altri Licei comprende: classico, linguistico, scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

<sup>5</sup> Liceo classico, Liceo delle scienze umane, Liceo economico sociale, Liceo linguistico, Liceo artistico e coreutico-musicale

Negli Altri licei gli studenti piemontesi mostrano, al principio e al termine del secondo ciclo, punteggi in *Matematica* al di sopra della media nazionale, in linea con quelli dell'Emilia Romagna ma inferiori a quelli del Veneto e della Lombardia.

Infine, negli Istituti professionali, i risultati si presentano in linea con quelli di Lombardia e Veneto e al di sopra di quelli di Emilia Romagna e della media italiana sia al principio che alla fine della scuola superiore.

**Fig. 5.9 Risultati in *Matematica* per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe V secondaria di secondo grado, INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

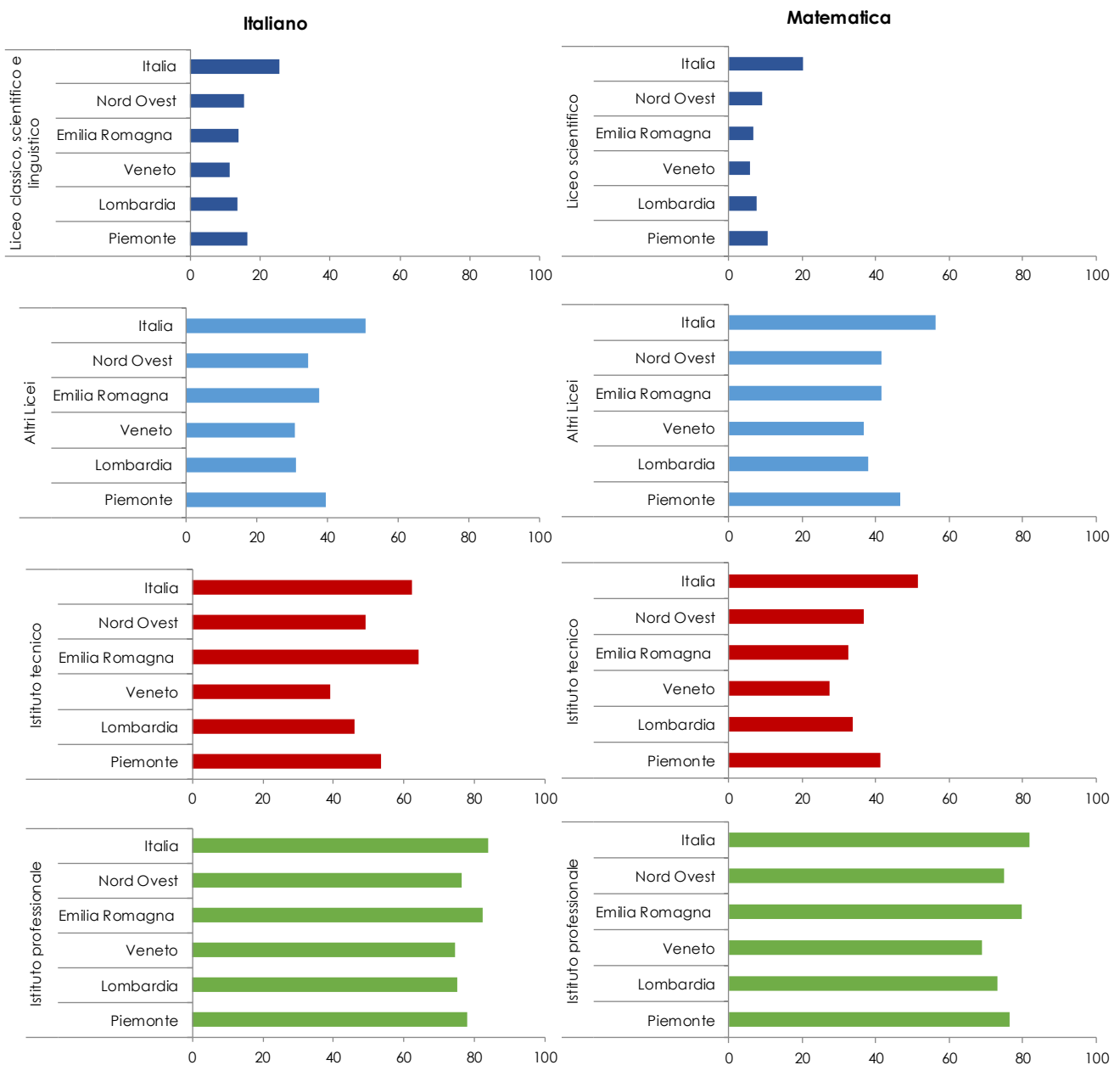
Nota: per *Matematica* Altri Licei comprende: classico, linguistico, scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

### Dove si concentrano le difficoltà?

Gli istituti professionali, in tutte le regioni, si confermano gli indirizzi con i risultati di apprendimento più problematici, verso cui agire con attività di sostegno alla fascia più debole degli studenti. Sia l'ambito di *Italiano* che quello della *Matematica* superano ampiamente il 60% di studenti e studentesse che completano il secondo ciclo di istruzione con livelli di apprendimento insufficienti.

Solo nei licei classici e scientifici la quota di low performer, nelle diverse regioni del Nord Italia, è residua. Negli *Altri licei* si arriva a quote superiori al 40% in *Matematica* per studenti e studentesse di Piemonte ed Emilia Romagna e circa al 60% nella media italiana.

**Fig. 5.10 Low performer in Italiano e Matematica al termine del secondo ciclo di scuola per indirizzo di studi in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Gli Istituti tecnici mostrano una distribuzione della quota di studenti con difficoltà simile per entrambe le materie nelle diverse regioni messe a confronto. Questo fa supporre che chi frequenta gli istituti tecnici sia un target non collegato ad una specifica disciplina ma che sia da supportare in generale nel percorso di studi.

Come detto più sopra, ragazze e ragazzi che frequentano i professionali, emergono come focus verso cui orientare azioni di sostegno. La quota di coloro che escono da quest'indirizzo senza un livello adeguato di preparazione è particolarmente elevata in tutte le regioni inserite nell'analisi (tutte oltre il 60% con punte dell'80% in Emilia Romagna e dell'82% a livello nazionale).

Alla luce di questi risultati e confrontandoli con quelli della rilevazione pre-pandemia (2019), in cui le quote low performer per indirizzo al termine del secondo ciclo erano pressoché identiche, si può affermare come continui ad essere necessario affrontare le stesse sfide del periodo precedente l'emergenza sanitaria: sostenere studenti e studentesse che frequentano gli Istituti professionali con attività di recupero, consolidamento degli apprendimenti ma anche di accompagnamento tramite percorsi di orientamento o di eventuale riorientamento nel primo biennio del secondo ciclo.

### I risultati delle prove d'Inglese nel secondo ciclo

Le prove di *Inglese* degli studenti piemontesi della classe V della secondaria di secondo grado, con 217 punti in lettura e 209 in ascolto, raggiungono nel 2023 un punteggio al di sopra della media italiana. Mentre le competenze in lettura sembrano stabilizzarsi nell'arco della secondaria (da 208 punti al termine della secondaria di primo grado a 209 al termine di quella di secondo grado), quelle di ascolto presentano un andamento crescente con punteggi, nelle grandi regioni del Nord, molto al di sopra della media nazionale. In questo contesto il Piemonte, che passa da 206 punti in lettura al termine del primo ciclo a 217 punti al termine del secondo, si colloca in una posizione leggermente arretrata rispetto alla macro-area di appartenenza (223 punti) e alla Lombardia (228 punti).

**Tab. 5.5 Risultati in *Inglese*, ascolto e lettura, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, V secondaria di II grado, INVALSI 2023**

	V secondaria II grado			
	Ascolto Inglese		Lettura Inglese	
	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	217	5,0	209	4,7
Lombardia	228	4,2	218	4,1
Veneto	227	3,6	219	3,9
Emilia Romagna	221	4,6	213	4,7
Nord Ovest	223	3,1	214	3,0
ITALIA	211	1,5	205	1,5

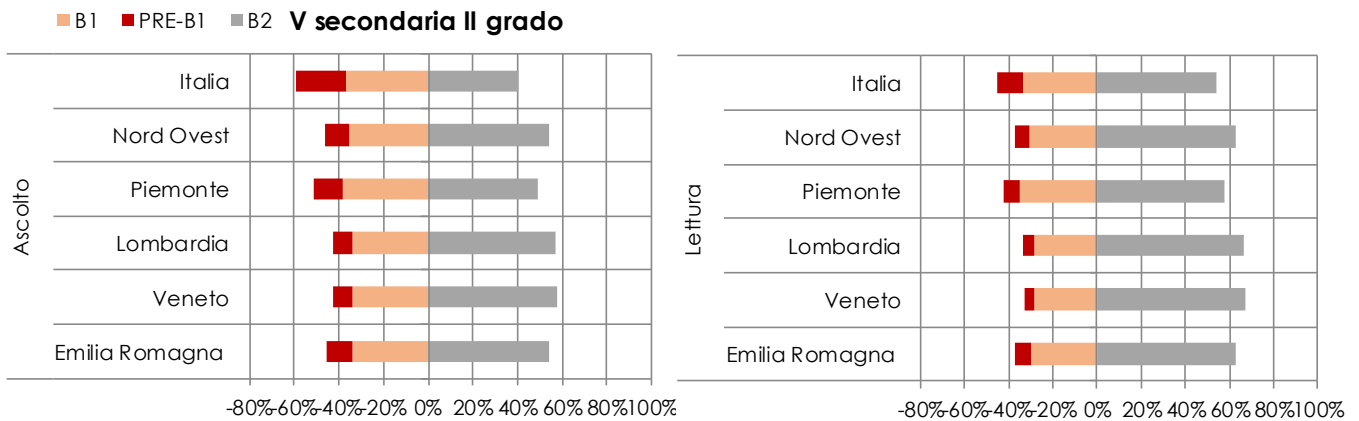
Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Le indicazioni Nazionali/Linee Guida prescrivono che al termine del secondo ciclo gli allievi raggiungano il livello B2 del QCER<sup>6</sup>, un livello intermedio superiore, sia per l'ascolto che per la lettura. Nella prova di ascolto raggiunge il livello B2 il 49% degli studenti piemontesi, rispetto al 54% di quelli del Nord Ovest e al 41% della media nazionale.

La maggioranza degli studenti resta nell'ascolto al di sotto del livello al quale gli alunni dovrebbero arrivare al termine della secondaria di secondo grado.

<sup>6</sup> Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

**Fig. 5.11 I livelli di apprendimento in Inglese, Ascolto e Lettura, nella V classe della secondaria di II grado, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, INVALSI 2023**



Fonte: INVALSI 2023, elaborazioni IRES Piemonte

Nella prova di lettura si riduce la quota di studenti che non raggiunge il livello previsto. In Piemonte il 58% degli studenti raggiunge il livello B2, rispetto al 63% degli allievi del Nord Ovest e al 54% della media nazionale. Anche nella secondaria di secondo grado il Piemonte si colloca in posizione intermedia tra le grandi regioni del Nord Italia e il dato nazionale.

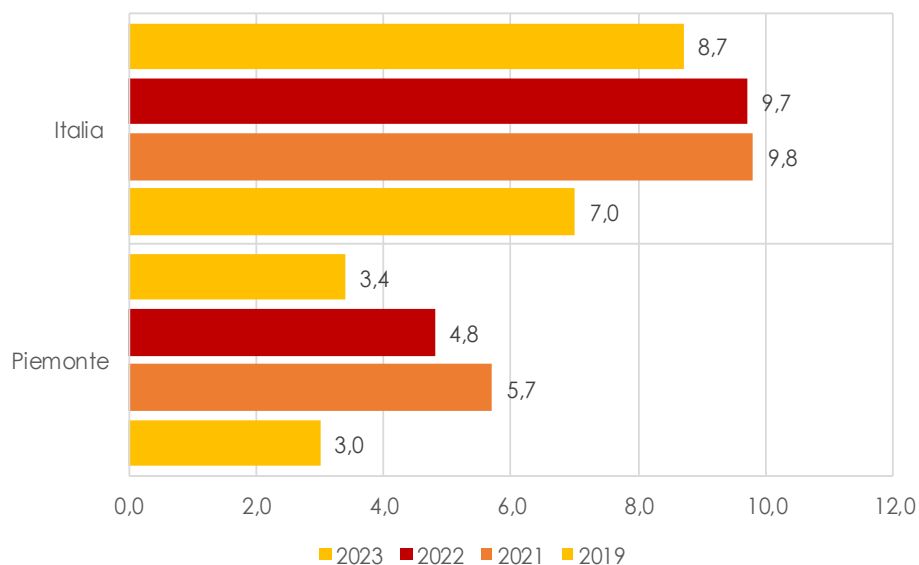
### La fragilità scolastica

Un'ulteriore informazione offerta dai dati INVALSI riguarda l'equità del sistema scolastico nazionale. Nella scuola secondaria di secondo grado viene descritta da INVALSI tramite un indicatore chiamato "Dispersione implicita"<sup>7</sup>, ossia la quota di studenti che terminano il secondo ciclo di scuola in condizioni di forte fragilità scolastica. È rappresentata dagli allievi che in tutte le materie osservate (Italiano, Matematica, Inglese-ascolto, Inglese-lettura) terminano la scuola secondaria di secondo grado con competenze di base del tutto inadeguate, quindi a forte rischio di marginalità sociale negli anni a venire. Tali valori possono essere assunti come indicatori di equità scolastica, nel senso che un sistema equo dovrebbe ridurre fortemente, se non addirittura azzerare, queste percentuali. Si tratta, infatti, di studenti con livelli di apprendimento molto bassi, sovente più in linea con quelli attesi al termine del primo ciclo di istruzione (III secondaria di primo grado), anziché al termine dell'intero ciclo scolastico (INVALSI 2023, pp.115).

Il primo dato che emerge analizzando i dati 2023 è che si conferma l'arresto dell'effetto negativo della pandemia. A livello nazionale, nella fase di emergenza sanitaria, si osserva il passaggio della cosiddetta dispersione implicita dal 7,0% del 2019 al 9,8% del 2021. Nel 2022 la tendenza di questo fenomeno cambia direzione, arretrando al 9,7%. Nel 2023 si conferma il miglioramento con un'ulteriore riduzione dell'indicatore che scende all'8,7%.

<sup>7</sup> Negli anni precedenti il termine dispersione implicita era utilizzato come sinonimo di low performer in tutti i livelli di scuola. Dalla rilevazione 2022 è stata esplicitamente definita come fragilità scolastica, ossia la quota di studenti con apprendimenti non adeguati in tutte gli ambiti della rilevazione in uscita dal secondo ciclo di scuola.

**Fig. 5.12 Dispersione implicita al termine del secondo ciclo in Piemonte e Italia, INVALSI 2023 (valori %)**



Fonte: INVALSI 2022, elaborazioni IRES Piemonte

In Piemonte, la sospensione delle lezioni e l'introduzione di nuove modalità didattiche, attivate per l'emergenza sanitaria, mostrano un effetto importante sui risultati degli studenti più fragili, in termini di dispersione implicita al termine del secondo ciclo. Il passaggio dal 2019 al 2020 vede raddoppiare la quota di studenti fragili (dal 3% nel 2019, al 6% nel 2021), per ridursi al 5% nel 2022. Nel 2023 l'indicatore scende ulteriormente e si assesta al 3,4%, tornando ai valori registrati nel pre-pandemia.

### Bibliografia

INVALSI (2023). Rapporto INVALSI 2023, Invalsi Roma